



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



JOB SHADOW in Spagna

VIAGGIO DI STUDIO

11- 17 maggio a Cordova



LA LINGUA SPAGNOLA: UN PONTE TRA CULTURE

Il progetto di “Job shadowing”, è un viaggio di studio Erasmus+ a Cordova, in Spagna, in collaborazione con Europe training dall’11 al 17 maggio, che ha portato i quattro partecipanti a entrare in contatto con diverse organizzazioni e istituzioni che si occupano di integrazione e dell'insegnamento della lingua spagnola a stranieri, in un tracciato finalizzato alla conoscenza dei percorsi attivati di accoglienza e accompagnamento all'integrazione di immigrati e svantaggiati.

Un percorso nato dalla duplice convinzione che la diffusione della lingua del paese di accoglienza (in questo caso spagnolo) possa fungere da ponte di conoscenza e scambio per promuovere la cultura e il territorio locale, e che l'inclusione sociale degli immigrati attraverso percorsi di apprendimento linguistico sia un pilastro fondamentale per una piena integrazione e un'autonomia lavorativa ed economica.



11 maggio

Viaggio aereo Torino Siviglia, dove arriviamo in mattinata. All'aeroporto ci attende Miguel, di Trading Europe, per portarci a Cordova.

Viaggiamo su una grande e bella strada statale a 4 corsie che si snoda per la spaziosa campagna spagnola, coltivata a grano già quasi maturo, alternata a colture di bassi ulivi e vigneti. Le case coloniche sono molto rare e rarissime le borgate.





Arriviamo a Cordova dopo circa 2 ore. La città è chiusa al traffico, ci attende Magda per accompagnarci al nostro Hotel. Entriamo nella città circondata dalle mura romane in pietra color ocra, attraverso porta Almodovar.





Il nostro hotel
«Los patios» è in
centro,
di fronte alla
Mezquita

La permanenza di 5
giorni a Cordova ha
naturalmente offerto ai
4 partecipanti
l'opportunità di visitare
questa splendida città,
simbolo multiculturale,
dove nel Medioevo
convissero
pacificamente Cristiani,
Musulmani ed Ebrei.





IN VISITA A CORDOVA

*E che dire della «feria de Los patios», patrimonio UNESCO?
Le case del centro storico della città sembrano anonime casette bianche, basse e prive di balconi. In realtà sono uno scrigno che cela un vero e proprio tesoro: il cortile. Questi cortili sono un vero e proprio splendore perché sono caratterizzati da pavimenti di maioliche e adornati da vasi e ricche composizioni floreali.*

(Nadia)





In visita ai patios





La porta romana del Ponte, il Ponte e il Guadalquivir





12 maggio

Incontriamo Arianna, la nostra mentore italiana per questi giorni. Stamattina ci porta a conoscere 2 rappresentanti di **ENTRECULTURAS**, un'associazione che collabora con i Gesuiti e si occupa di accoglienza e integrazione degli immigrati.

Colpisce l'atteggiamento nei confronti dello straniero: è infatti riconosciuta l'importanza dei migranti per l'economia e la crescita della Spagna.



ACCEM

Incontro con Stefania la responsabile di questa ONG che si occupa da 30 anni di richiedenti asilo.

La Spagna punta sull'inclusione dei migranti clandestini.



Gli incontri di oggi hanno permesso un interessante confronto tra la realtà migratoria in Spagna e quella in Italia. Diverse le provenienze dei migranti, infatti in Spagna la maggioranza è sudamericana e conosce la lingua; diverse le legislazioni: in Spagna maggiore possibilità di regolarizzazione di chi entra irregolare; diverso l'atteggiamento nei confronti dello straniero, è infatti riconosciuta l'importanza dei migranti per l'economia e la crescita della Spagna. Uguali i problemi che affrontano i migranti (casa, lavoro, inserimento sociale) e molto simili le modalità di aiuto e sostegno che le associazioni mettono in atto per accompagnarli nel loro progetto di vita in autonomia.

Molto importante l'impegno economico che lo stato mette a disposizione per l'accoglienza e la tutela di chi richiede la protezione umanitaria. Adeguate le tipologie di operatori che rispondono ai loro bisogni e rigorosa la serietà professionale richiesta agli operatori che si occupano di loro.



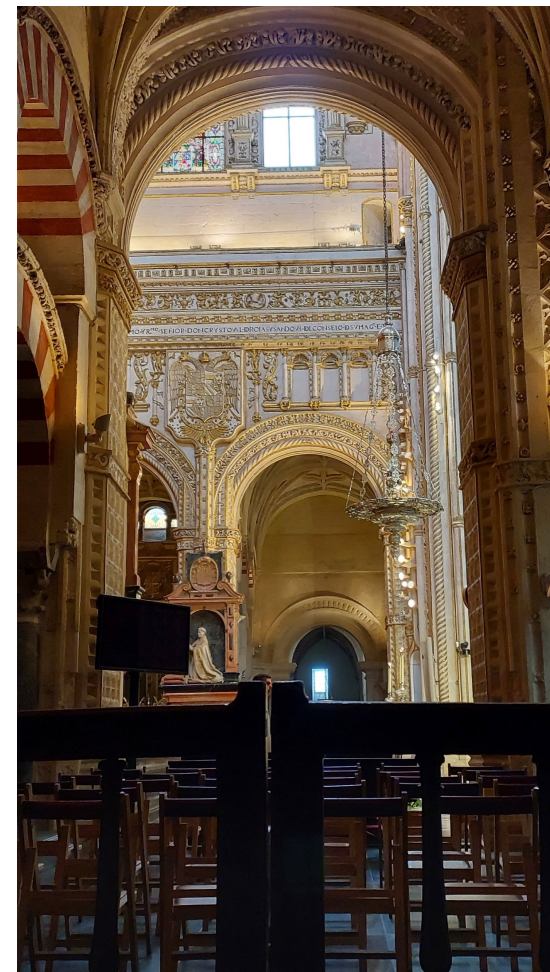
IN VISITA A CORDOVA

La Mezquita è circondata da mura.
Vi si accede attraverso il giardino
degli aranci.





ERASMUS+ JOB SHADOW IN SPAGNA A CORDOVA





La Mezquita, di fronte al nostro hotel, era un invito: ci sono entrata per ben 3 volte, gustandomi le mura in pietra calcarea ocre di cui è circondata, ornate da porte rivestite in bronzo martellato, da archi, stucchi e mosaici a motivi geometrici. Passi poi da una grande porta che si apre sul patio degli aranci e, entrando nella Mezquita, ti trovi immersa in foreste di colonne di marmo (sono circa mille) che sorreggono le arcate rosse e bianche in un groviglio pacato di colori, che ti fa gustare l'atmosfera di sobria eleganza e raffinatezza che ti apre al soprannaturale.

I ricchi altari che gli architetti dei sovrani cattolici hanno inserito, dopo la Riconquista, trasformando la moschea in cattedrale, non riescono a sovrastare, a mio avviso, il grande senso dell'originale basica armonia, mentre testimoniano l'esistenza di due culti di religioni diverse.

Di notte, dall'alto della terrazza del nostro hotel, l'aspetto fiabesco del campanile che ingloba il minareto preesistente, ci incantava. (Silvia)





13 maggio

Oggi alla **CARITAS** che si occupa di migranti e senzatetto.

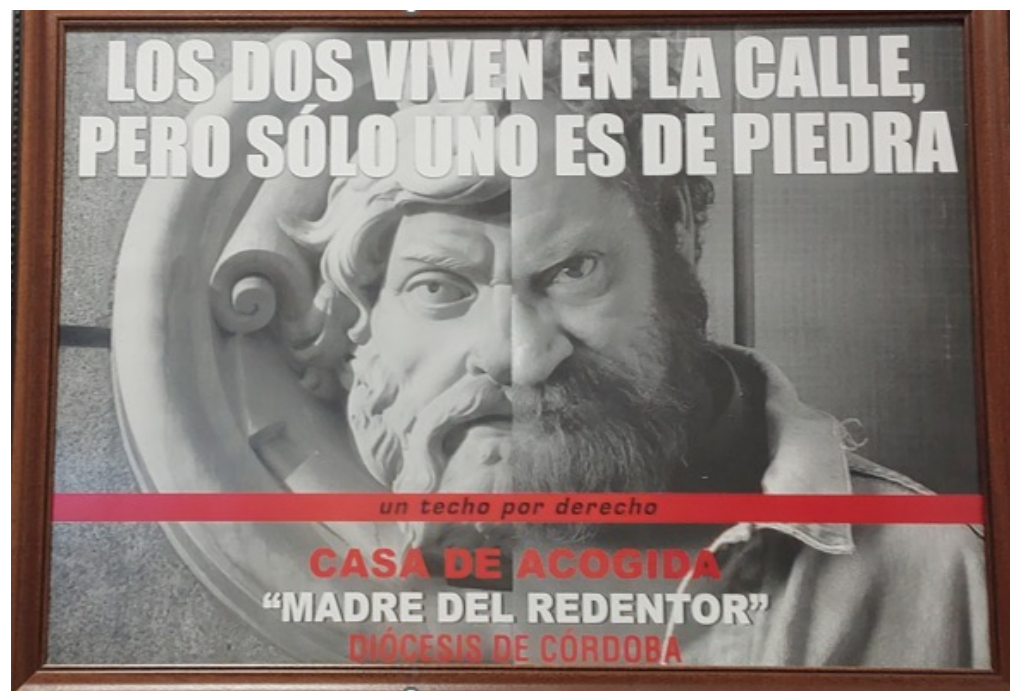
Ci accolgono e ci coinvolgono ballando la Sivigliana, una danza simile al flamenco.

40 gli ospiti sia Spagnoli sia stranieri con varie problematiche: dipendenze, patologie psichiche e psichiatriche, caduta in povertà a causa di perdita di lavoro.

Atteggiamento di grande rispetto della dignità della persona.

Operatori qualificati.

I volontari affiancano con attività ludiche e manuali (hanno anche un orto)



Bellissimo il manifesto che sottolinea l'indifferenza verso i senzatetto e i «barboni di strada» e invita alla loro attenzione: sono persone, non statue!



PER LE STRADE DI CORDOVA





Oggi visita al centro **Don Bosco**, gestito dai Salesiani; l'associazione è presente in Andalusia, in Estremadura e alle Canarie. L'attenzione verso i minori e i giovani fino a 24 anni in vista dell'emancipazione, la scuola come opportunità, i corsi per la preparazione al lavoro, l'inserimento sociale, anche per chi esce dal carcere, sono il fulcro dell'Associazione. Un aspetto degno di nota è l'accoglienza dei migranti minori non accompagnati che vengono assistiti in comunità e dei giovani tra i 18 e i 25 anni che hanno alloggio in gruppi di 4/5 per appartamento, assistiti in un percorso verso la piena autonomia.

14 maggio





IN VISITA AL PALAZZO DE VIANA





ERASMUS+ JOB SHADOW IN SPAGNA A CORDOVA



Il palazzo è costituito da una serie innumerevole di patios, traboccanti di fiori, di fontane, di verde e di profumi.





ERASMUS+ JOB SHADOW IN SPAGNA A CORDOVA





15 maggio

Visita al centro **APIC**.

Qui si occupano degli aspetti burocratici, psicologici, medici, dei migranti, con personale qualificato (avvocati, psicologi, medici ecc.), ma anche grande importanza danno all'insegnamento della lingua, base per l'integrazione.

Significativo incontro con Raquel, insegnante di L2, che ci ha sottolineato la situazione personale di fragilità psichica e di precarietà dei migranti che necessitano innanzitutto di accoglienza empatica, affetto, allegria, per facilitare l'apprendimento, dando spazio al disegno, alla musica, al rilassamento, alle emozioni positive.

Molto positiva l'interazione che abbiamo vissuto in una classe di migranti, stranieri anche noi, come loro, ad imparare lo Spagnolo.



UN
ESERCIZIO
DI L 2
IN AULA

PREGUNTAS	RESPUESTAS
① ¿Cómo te llamas? →	Me llamo <u>Raquel</u>
¿Cómo se deletrea? →	R-A-Q-U-E-L
② ¿De dónde eres? →	Soy de _____
¿Dónde vives? →	Vivo en _____
③ ¿Tienes hermanos? →	Si, tengo _____ No, no tengo her Soy hijo/a único



ALL' ALCAZAR

La residenza dei re cattolici con i suoi grandi giardini



Enormi mosaici
di epoca
romana.

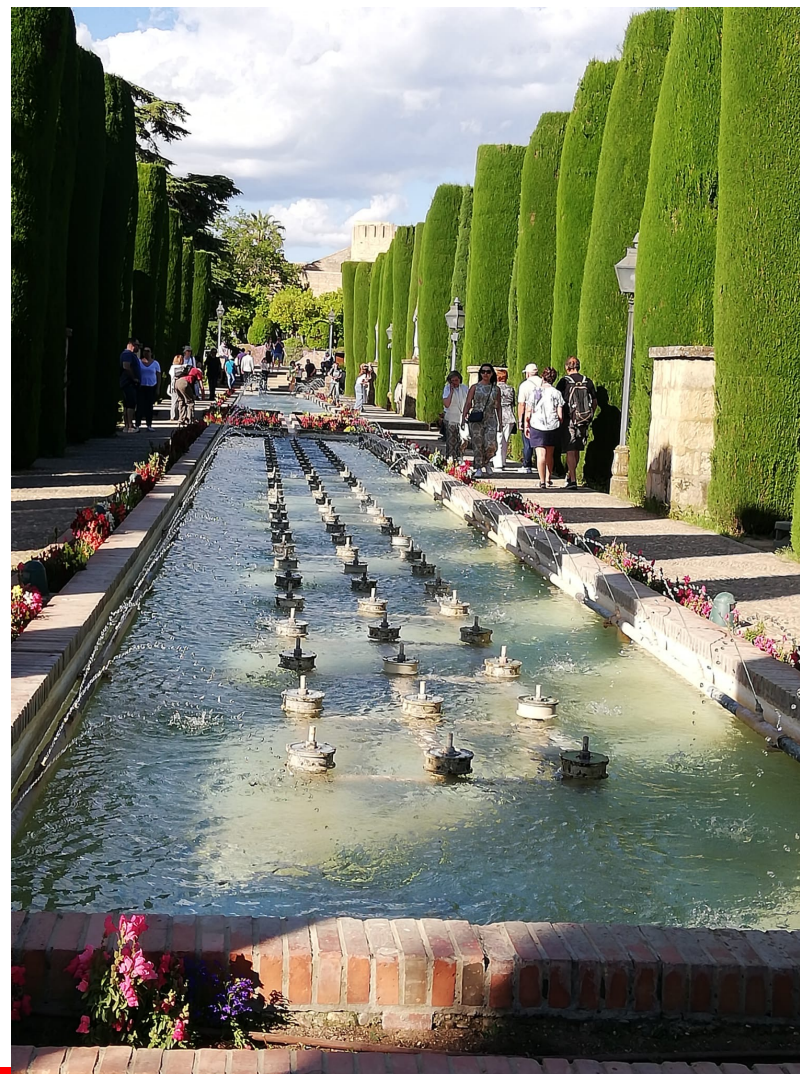




Nei giardini il monumento che stigmatizza l'incontro tra i sovrani Ferdinando IV e Isabella di Castiglia con Cristoforo Colombo. Finanziarono il famoso viaggio che tante ricchezze portò alla corona spagnola.



ERASMUS+ JOB SHADOW IN SPAGNA A CORDOVA





SENECA

Illustri nativi di Cordova



LUIS NAVAS poeta



16 maggio



Oggi in visita alla Federazione nazionale delle donne gitane, KAMIRA.

Abbiamo avuto l'opportunità di conoscere questa minoranza che in Spagna rappresenta il 3% della popolazione e ci vive da 600 anni, proveniente dall'Est dell'Europa.

L'associazione attiva progetti con fondi autonomi e pubblici volti a prevenire l'antigitanismo e a promuovere il rispetto verso questa multietnia.

L'integrazione parte dalla cura della frequenza scolastica delle giovani, ma importante anche l'accompagnamento psicologico per il riconoscimento di primi segnali di disagio, minacce di violenza e relativa denuncia, con l'appoggio di personale qualificato.



Un fumetto realizzato da KAMIRA per la
Promozione della relazione ugualitaria
con le adolescenti gitane.



ERASMUS+ JOB SHADOW IN SPAGNA A CORDOVA

ASSOCIAZIONE

CORDOBA
ACOGE





CORDOBA ACOGE, vista nel pomeriggio, è una ONG rivolta ai migranti. In Spagna fino ad alcuni anni fa provenivano solo dal Marocco o nord Africa, ultimamente invece la provenienza è per gran parte dall'America del sud, 80%, seguono Romania, Marocco e Africa subsahariana. Soprattutto con gli Africani ci sono problemi per l'apprendimento della lingua e vengono svolti dei corsi con professori e volontari.

Il migrante viene aiutato tramite personale qualificato per ottenere il visto e per trovare lavoro. In Cordova sono presenti 3 dipendenti dei vari settori (psicologi, avvocati, insegnanti) per la richiesta dei documenti, 3 centri di accoglienza: uno per uomini con 34 posti, uno per donne con bambini minori o famiglie con 25 posti e uno con 6 posti per uomini con problemi di dipendenza.

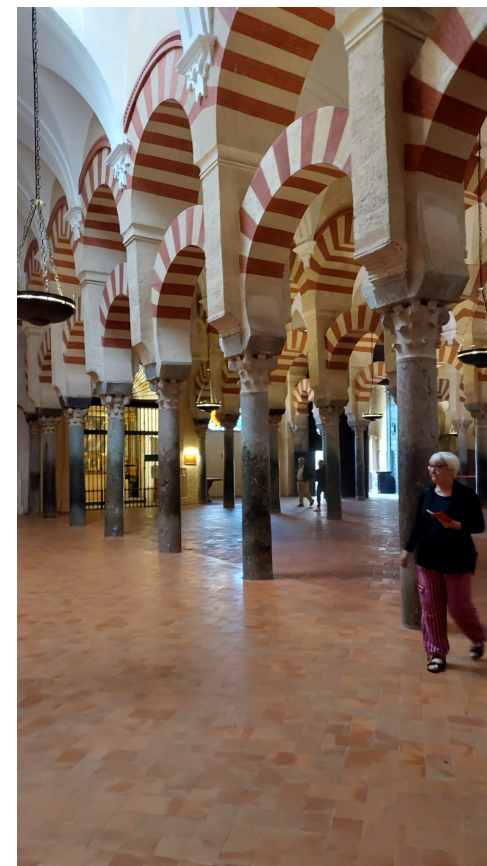
L'associazione conta 36 dipendenti e 78 volontari. Tra i volontari sono presenti studenti tirocinanti. Sono utilizzati fondi statali.



Abbiamo incontrato molte realtà associative che lavorano per favorire un percorso di integrazione e autonomia economica e lavorativa di cittadini immigrati o richiedenti asilo e di cittadini spagnoli che si trovano in situazioni di momentanea difficoltà.

L'attenzione ai problemi di ogni persona, la serietà nell'affrontarli, la professionalità riconosciuta e pagata da finanziamento pubblico anche questa è bellezza. L'ho percepita dall'accoglienza calda ed empatica ricevuta in ogni visita, l'ho vissuta ballando la sivegiana con i senzatetto, l'ho praticata come allieva in una classe di spagnolo per stranieri, anche io straniera tra gli stranieri.

Ho salutato Cordoba portandomi dentro la consapevolezza che è possibile costruire accoglienza e convivenza tra diversi, ce lo insegna la storia di questa città, me l'ha insegnato la splendida Mezquita che è insieme moschea e cattedrale cristiana ed è accanto al quartiere ebraico. Che bellezza sarebbe lavorare per costruire sempre e solo bellezza!
(Luisella)





Salutiamo Arianna e la ringraziamo per il suo cordiale accompagnamento durante le visite. Alle 18 abbiamo appuntamento con Miguel per il trasferimento a Siviglia, dove arriviamo in serata. Ci sistemiamo in un hotel vicino all'aeroporto.



17 maggio a Siviglia

La città è allegra. Ci attiviamo a girare per le strade, a esplorarla tra i viali di jacaranda fioriti e i turisti.





La cattedrale e la torre Giralda





La spettacolare tomba di
Colombo nella cattedrale
di Siviglia







E se i nostri occhi si sono riempiti di tanta bellezza, anche il nostro palato ha avuto il suo godimento perché abbiamo assaporato vari e gustosi piatti della tradizione spagnola: tapas, rabo de toro, carillada.....

*« Me encantano..» diceva il nostro cameriere spagnolo
(Carlo)*





IN SEDE
COL
CERTIFICATO
Learning
mobility
Projects for
Staff.
di
TRAINING
EUROPE



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



ERASMUS+ *JOB SHADOW A CORDOBA*



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea

